

della Camera mi impone, poichè la materia regolamentare è delicatissima, tanto che la Camera giustamente ha voluto che nessuna modificazione si introducessesse nel regolamento se prima non fosse stata esaminata e discussa dalla Commissione, debbo avvertire che la connessione delle interrogazioni non fu mai stabilita da alcun regolamento, ma venne ammessa per una pura e semplice tolleranza, e fu poi soppressa, perchè la Camera potè constatare che, per ogni piccolo incidente, quale la fermata di un treno, la rottura di un ponticello, (*Viva ilarità*) tutti i deputati di una vasta regione presentavano una interrogazione press'a poco eguale, il cui svolgimento richiedeva poi intere sedute.

Dunque, onorevole Schanzer, studi meglio la questione, che anche noi esamineremo a nostra volta. Ora non è possibile che io ponga a partito la sua proposta.

SCHANZER. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Come? Vuole ancora parlare sulla proposta della Commissione? Ma non ha udito che vi è una questione di ordine? Ad ogni modo, parli.

SCHANZER. Sono d'accordo che la questione delle interrogazioni vada esaminata dalla Commissione prima che qui se ne discuta. Ma la mia proposta non si riferisce alla questione generale della connessione delle interrogazioni, ma vuole unicamente tutelare i diritti dei deputati concedendo loro la semplice facoltà di convertire la loro domanda di risposta scritta in domanda di risposta orale. E questa mia proposta, che viene ad integrare l'articolo della Commissione non merita affatto, ripeto, di essere elevata ad una questione generale, quale quella della connessione delle interrogazioni che lascia completamente impregiudicata.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Daneo. Ne ha facoltà.

DANEO. Mi permetto di osservare all'amico Schanzer che a me sembra che il Presidente abbia ragione di non volere risuscitare sotto un altro aspetto le interrogazioni multiple e connesse, già eliminate dalle nostre sedute, senza una proposta che sia prima studiata dalla Commissione del regolamento.

Perchè è evidente che noi vi torniamo implicitamente, se diamo al deputato il diritto di chiedere la risposta orale, in quanto la sua interrogazione sia connessa con un'altra che sarà realmente discussa.

Prego poi la Commissione, il relatore e la Camera, pure dichiarando che anch'io mi rimetterò alla prova che se ne farà, di guardare bene alle conseguenze che possono derivare dalle proposte che stiamo per approvare.

Essi mirano solo a facilitare la domanda di risposta scritta, anticipando questa, mentre quella orale dovrà ritardare. Ma, se un Governo voglia togliere ogni importanza ad una interrogazione che mira alla discussione orale, in un caso di importanza politica, troverà subito l'amico, non dirò il compare, il quale la ripeterà domandando solo risposta scritta, e quando questa sarà venuta e pubblicata prima della risposta orale, a che cosa servirà la prima interrogazione? Ad una burletta... (*Rumori — Interruzioni*).

Del resto, io non faccio proposte. Voterò contro e vi attenderò alla prova.

*Voci. Ai voti! Ai voti!*

PRESIDENTE. Vediamo di intenderci. Prima di tutto la proposta che deve per prima essere messa a partito è quella dell'onorevole Bertolini, al quale si associa l'onorevole Sonnino, se si accontenta anche del termine dei sei giorni.

SONNINO. Sì.

PRESIDENTE. Tale proposta modificherebbe così l'articolo come era proposto dalla Commissione:

« Nel presentare una interrogazione il deputato deve dichiarare se intende avere la risposta scritta ».

Dunque la regola è che debba chiedere la risposta scritta, altrimenti si dà la risposta orale.

*Una voce.* Ma c'è la sospensiva.

PRESIDENTE. Non c'è sospensiva.

« In questo caso il Governo, anche nell'assenza dell'interrogante, dichiara semplicemente di avere data risposta scritta, senza entrare in qualsiasi altro modo nell'argomento ».

Qui verrebbe l'aggiunta dell'onorevole Ciccotti accettata dalla Commissione, cioè:

« Questa risposta sarà inscritta nel resoconto stenografico della seduta in cui viene annunciata alla Camera ».

Pongo a partito questa proposta.

(*È approvata*).

Verrebbe poi la proposta dell'onorevole Schanzer firmata anche dall'onorevole Caetani così formulata:

« Se un deputato ha chiesto la risposta scritta e, successivamente vengano presentate altre interrogazioni sullo stesso argo-